



CLUB AMICI del CIRCO

Temi dal sito www.amicidelcirco.net

ISCRIZIONE al C.A.de.C.

Troverete tutte le modalità per l'iscrizione al Club Amici del Circo all'indirizzo www.amicidelcirco.net

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Flavio Michi
Ettore Paladino
Oreste Giordano
Francesco di Fluri

Sommario 14.12.2008

- ◆XXI' Premiere Rampe: 3 coppe per Jonathan Rossi!!!
- ◆A piedi nudi nel circo: 24 ore non stop di spettacoli, laboratori, giochi
- ◆ XXI' Premiere Rampe: il Palmares
- ◆"Dopo il Duce, vengo io. Col circo bonifico le città ridotte a paludi"
- ◆In pista con il Circo Oz
- ◆Puglia Night Parade: bilancio positivo
- ◆"La Settimana", la nostra Newsletter
- ◆Il "Bayern Monaco" a Stars in Der Manege
- ◆A Bagnacavallo (Ra) "Il Circo della pace" dal 1
- ◆Monaco: dal 19 dicembre mostra di Fernando Botero
- ◆Il Circo Gran Fele vince il Premio Nazionale del Circo 2008
- ◆VERONA - Il circo alla Gran Guardia, per le feste di Natale.
- ◆Il Cirque du Soleil va alla conquista dalla Russia
- ◆MIGRANTI. A gennaio la Giornata nazionale
- ◆Artù e Ginevra a Madrid!
- ◆Incredibili artisti venuti dal mondo intero propongono il meglio del circo!
- ◆Destituita la direzione del Circo Price e la direzione di Fernán Gómez
- ◆Monte Carlo all'espace Toro
- ◆Vigilia di Natale al circo per sostenere i bambini in ospedale
- ◆Bimbi a lezione per fare il circo
- ◆Festival del Circo Monaco: previsti dei pullman da Sanremo
- ◆È morto Gianfranco Migliorini: lavorò per gli Orfei e girò un film con Fellini
- ◆Links video

XXI' Premiere Rampe: 3 coppe per Jonathan Rossi!!!

07.12.08



Si è svolta ieri a **Montecarlo**, la **XXIa edizione della Premiere Rampe**, il **Festival** per giovani organizzato dal **Kiwanis Club di Monaco**

L'Italia era rappresentata da Jonathan Rossi, in gara con la sua bicicletta Bmx.

Dobbiamo dire che era "ben rappresentata"!

In mezzo a ottimi numeri di troupe da Cina, Ucraina e Mongolia non è facile conquistare il pubblico che, poi, non dimentichiamolo, è il pubblico di Montecarlo, abituato a grandi exploit sia in questo Festival, sia nel grande Festival Internazionale del Circo che si svolge in Gennaio!

Il numero di Jonathan è fresco, giovane, molto dinamico, con prodezze capaci di entusiasmare i ragazzini, ma anche i loro genitori! I salti su una sola ruota sui 4 "ostacoli", con un punto d'arrivo e di appoggio di pochissimi centimetri e posti a circa 1 metro l'uno dall'altro sono entusiasmanti!

Questo ragazzo può tornare a casa e raccontare di "aver fatto venire giù il circo" e noi siamo pronti a testimoniare! Un successo di pubblico strepitoso con vere e proprie ovazioni durante il numero, nel finale,

all'annuncio dei premi.

Eh, sì, premi!

Jonathan ne ha vinti addirittura tre:

-Coppa "Automobile Club Monaco"

-Coppa "Rebootizer"

-Coppa "Fondation Turquoise"

Beh, a parte lo spettacolo nel suo insieme di ottimo livello, un altro bel successo di un italiano sotto quello chapiteau che incanta, affascina e ci regala sempre tante emozioni!

Bravo Jonathan e grazie di averci fatto ricordare che gli italiani sono forti!

FM

A piedi nudi nel circo: 24 ore non stop di spettacoli, laboratori, giochi
07.12.08



Giochi, massaggi, spettacoli teatrali, laboratori, danza, musica e molto altro ancora. Sabato 13 dicembre il parco Le Serre si animerà con l'inaugurazione della nuova sede della **Scuola di Circo Vertigo**, la Casa del teatro di strada e del circo contemporaneo.

Giornata che va sotto il titolo 'A piedi nudi nel circo': dalle 9 del mattino all'alba di domenica, appuntamenti di ogni tipo (*in allegato pubblichiamo il programma dettagliato della giornata*). Dalle 17 sono in programma sei atti unici di improvvisazione circense con musicisti e giovani artisti. La partecipazione ai singoli eventi è gratuita previa prenotazione che deve essere fatta entro martedì 9 dicembre. Altre informazioni sul sito www.casadelcirco.com.

PRENOTAZIONI PER TUTTI GLI EVENTI AL NUMERO 329.3121564
Casa del Teatro di Strada e del Circo Contemporaneo - Via Tiziano Lanza 31, 10095 GRUGLIASCO (TO)
www.casadelcirco.com

A PIEDI NUDI NEL CIRCO

Programma

Tutti gli eventi sono gratuiti su prenotazione entro il 9 dicembre

- 9.00-10.00 Laboratori ludici di arti circensi per bambini (5-8 anni)
45 posti disponibili su prenotazione
- 10.00-11.00 Laboratori ludici di arti circensi per bambini (9-11 anni)
30 posti disponibili su prenotazione
- 10.00-12.00 Massaggi Shiatsu con Michela Palmisano
- 11.00-14.00 Laboratorio con il maestro di giocoleria finlandese Ville Wallo

- (per adulti).
- 20 posti disponibili su prenotazione
- 11.15 Spettacolo di teatro di figura "Le Guarattelle di Pulcinella" di Gianluca Di Matteo
90 posti disponibili su prenotazione
- 12.15 Conferenza Stampa di presentazione.
- 12.45 Spettacolare vernissage sotto la neve. Inaugurazione della Casa con la performance della compagnia di spettacolo aereo Sonics seguita dalla performance di Faber Teater. Il pubblico potrà farsi ritrarre in caricatura da Arrigo Bergo. Seguirà buffet circense
- 13.00 Apertura dell'esposizione di modellini "Una vita a rimorchio" a cura di Rodolfo Ferraris del Microcirco.
L'esposizione sarà visitabile per l'intera giornata al 1° piano della Casa
- 15.00-17.00 Massaggi Shiatsu con Michela Palmisano
- 15.00-17.00 Laboratorio di discipline aeree per adulti con Christine Perrin
10 posti disponibili su prenotazione
- 15.00-17.00 Laboratorio di filo teso e corda molle per adulti con Eric Angelier
10 posti disponibili su prenotazione
- 15.00-17.00 Laboratorio di acrobatica a terra per adulti con Igor Matyushenko e Marc Teboul
15 posti disponibili su prenotazione
- 15.00-20.00 Le caricature di Arrigo Bergo
16.00 Performance di danza "Sentieri Selvaggi" diretta da Michela Pozzo e Paolo Data Blin
- 17.00 Musica e circo: Jam Session con Danilo Pala al sax con improvvisazioni circensi di Michele Pagnotta acrobata al palo cinese. 100 posti su prenotazione (durata 15 minuti)
- 17.30 Musica e circo: Jam Session con Yuriko Mikami al violoncello e Michela Pozzo.
80 posti su prenotazione, segue improvvisazione con allievi del Corso di Formazione per Artista di Circo Contemporaneo
- PRENOTAZIONI PER TUTTI GLI EVENTI AL NUMERO 329.3121564**
Casa del Teatro di Strada e del Circo Contemporaneo - Via Tiziano Lanza 31, 10095 GRUGLIASCO (TO)
www.casadelcirco.com
- 18.00-18.40 "Synopsis", Spettacolo della compagnia francese Kaoukafela
- 18.00 Musica e circo: Jam Session con

- Paola Dusio al flauto traverso con improvvisazioni circensi di Alessandra Simone, Chiara Sicoli e Lara D'Amelia al cerchio aereo, 50 posti su prenotazione
- 18.30 Musica e circo: Jam Session con Aldo Rindone al piano con improvvisazioni circensi con l'equilibrista sul filo teso Julia Mathez, 80 posti su prenotazione
- 19.00 Musica e circo: Jam Session con Eleonora Moro alla voce con improvvisazioni circensi del giocoliere Stefano Tesauro 90 posti su prenotazione
- 19.30 Musica e circo: Jam Session con Beppe Turletti alla fisarmonica con improvvisazioni circensi di Elodie Rouzzi (equidance), 90 posti su prenotazione
- 20.00 Aperitivo circomusicale con il gruppo "Meidinitali"
- 22.00 - 01.00 Suntuoso Gran Kabaret Vertigo con oltre 30 artisti (Sala Vertigo, 200 posti)
- 01.00 Pasquale Ippolito alias Mr Tiella in "One Past Night", carboidrati notturni per tutti! 01.30 Concerto dei musicisti klezmer d'oltralpe Machin Chouette di Crest (Francia)
- 02.30 Circo Disco con Dj Rossella e Ian Deady
- 03.00 Proiezione del documentario sul CNAC (Centre National des Arts du Cirque) e di altri video circensi
- 05.00 Colazione circense: caffelatte e biscotti per tutti aspettando l'alba
Nel corso della giornata sarà possibile degustare la cioccolata calda offerta dalla Gelateria Grom
- PRENOTAZIONI PER TUTTI GLI EVENTI AL NUMERO 329.3121564**
PRENOTAZIONI PER TUTTI GLI EVENTI AL NUMERO 329.3121564
Casa del Teatro di Strada e del Circo Contemporaneo - Via Tiziano Lanza 31, 10095 GRUGLIASCO (TO)
www.casadelcirco.com
- CONTATTI**
A Piedi Nudi nel Circo
Parco Culturale Le Serre
Via Tiziano Lanza, 31
10095 Grugliasco (TO)
Per informazioni e prenotazioni
Rossana Portaleone
329.3121564 - 011.4359348
info@casadelcirco.com
Per informazioni su "A Piedi Nudi nel Circo"
www.casadelcirco.com

XXI' Premiere Rampe: il Palmares
07.12.08



Ecco il **Palmares completo** della **XXI' Premiere Rampe**, il **Festival** per giovani organizzato dal **Kiwanis Club di Monaco**

"K" d'Oro

- "Girls Handstanding", equilibrista, Troupe di Shanghai, Cina
- "The Hoop", pertiche, Troupe Acrobatica di Hangzhou, Cina

"K" d'Argento

- "Yang G", Acrobatica a terra, Ucraina
- "Giochi Icariani", Troupe Acrobatica di Anhui, Cina

"K" di Bronzo

- Polina Kiyahno, numero aereo con ombrello, Ucraina
- Darja e Russlan, pertica aerea, Tartastan-Russia
- Sos Petrosyan Junior, illusionismo, Germania
- "Monks", contorsionismo, Mongolia

"Dopo il Duce, vengo io. Col circo bonifico le città ridotte a paludi"

07.12.08



Ha ragione Cormac Mc-Carthy: non è un paese per vecchi. La signora Miranda Orfei, 77 anni tra due domeniche, è stata accolta in Veneto da scritte spray alte un metro: «Moirra attenzione conoscerai la legge del bastone». Le ha tracciate il gruppo «100% animalisti».

Non potendo contare sulla solidarietà di un'associazione «50% umanisti» - anche solo 20%, toh - la monarca assoluta del più grande circo italiano si difende da sola. Graffia l'aria con le unghieposticce, tre centimetri scarsi, laccate di nero: «Ma perché uno di questi signori non viene a farsi scritturare in incognito come stalliere? Così vede come trattiamo i nostri animali. Ne abbiamo un centinaio. Tutti nati qui, in cattività, mica strappati alla savana. Tutti ben pasciuti, leoni e tigri con 10-15 chili di carne al giorno. Neanche un cagnolino, se fosse bistrattato, eseguirebbe un ordine».

Foro Boario di Padova. Piove a dirotto e tira vento. Tre gradi. «Ho una di quelle influenze...». Dentro la roulotte illuminata da i neon rosa, Moira Orfei, quasi afona, si cura a modo suo. Ingurgita sorsate gelide da un bicchierone contenente più cubetti di ghiaccio che acqua. «Terroristi! Ma lo sa che cos'hanno combinato a Vicenza? Hanno fatto irruzione sotto il tendone, urlando e lanciando in aria 2.000 volantini, mentre il domatore era dentro la gabbia. Le tigri si sono innervosite parecchio. Poteva finire male. E invece, miracolo! Gli spettatori si sono ribellati: hanno preso quei delinquenti per un orecchio e li hanno buttati fuori. Se non fossero intervenuti i nostri guardiani a trattenerne i padri inferociti, li avrebbero riempiti di botte. Qualche sganassone l'hanno cuccato lo stesso».

Moira degli elefanti ha un ginocchio ammaccato: «Sono caduta dalle scale andando a trovare mia figlia Lara che abita a San Donà di Piave. Io sono nata per sbaglio poco distante, a Codroipo, ma non mi considero friulana. Mi sento bolognese». È agghindata come sempre, come le aveva prescritto nel 1960 il produttore Dino De Laurentiis scritturandola per il primo film, «"solo così avrai personalità e diventerai unica", mi diceva», quindi ha ancora il suo bel attico di capelli nero d'inferno raccolti nella retina. Ma intimamente si sente maschia e calva: «Dopo Mussolini, vengo io. La gente non sa che fra i costi di un circo, 25.000 euro al giorno, ci sono le bonifiche. A Mestre, nonostante il fior di plateatico versato al Comune, ci hanno messo a disposizione una palude. Per piantare l'accampamento ho dovuto far arrivare 11 camion di ghiaia. Sono 12 metri cubi a viaggio, quasi due tonnellate e mezzo di roba. Che si sappia: il circo Moira Orfei lascia le città d'Italia migliori di come le trova».

All'estero non ci va più da quando l'ayatollah Khomeini la tenne prigioniera per sei mesi a Teheran. «Ho fatto un'eccezione soltanto per il colonnello Gheddafi. La sera dopo lo spettacolo mi sono vista recapitare un mazzo di 100 rose rosse. Credevo fossero per me: invece erano di un ufficiale libico che s'era invaghito di Antonio Paniz, uno dei miei quattro segretari. Sa com'è, gli arabi non stanno lì a far tante differenze...». Paniz annuisce ironico: «Sempre di un colonnello si trattava. Senza di lui, saremmo morti di fame. C'era appena stato l'attacco americano. Ci procurava le vettovaglie al mercato nero».

Nonostante la silhouette appesantita, il cibo non sembra in cima alle preoccupazioni di Moira Orfei. Non c'è la cucina, e neppure la sala da pranzo, nel suo appartamento che viaggia su 24 ruote, pavimentato con granito brasiliano, tutto ninnoli e tende di pizzo, vegliato da dieci statuette di padre Pio. Eppure ci starebbero entrambe: è lungo 24 metri e largo 6, ha un salotto, una camera matrimoniale con gli specchi dai riflessi rosati, un grande bagno e persino una stanzetta per gli ospiti. «Non voglio odore di fritti in casamia. Sente puzza? No, vero? Preferisco mettermi a tavola nella nostra mensa. Siamo in 220. È

uno spettacolo nello spettacolo». All'ingresso del caravan sono appese due celebri foto in bianco e nero: una ragazza slanciata, vestito candido come le scarpe e la borsetta, s'avvia verso un muro di uomini ipnotizzati esponendo il suo lato B a mandolino all'obiettivo di Fedele Toscani, il padre di Oliviero; nella seconda la si vede mentre cammina nella direzione opposta. «Moirà mezzo secolo fa. Bloccava il traffico», svela Paniz. «Anche adesso mi riconoscono da dietro, ma solo per i capelli», sospira lei.

Sciolti, fin dove le arrivano?

«Ai glutei. Col Bioscalin mi ricrescono da matti».

Al mattino quanto ci mette a rifarsi la matassa?

«In un'ora sono pronta, trucco compreso».

Senza capelli nessuno la riconoscerebbe.

«Tagliarmeli? Mai».

Purtroppo a volte basta una chemio.

«Tiè!». (Fa le corna). Ho già avuto un ictus due anni fa a Crotone. Sono scappata via. Ho noleggiato un'ambulanza a pagamento emi sono fatta portare al San Carlo di Roma, dal dottor Romolo Petrucci, che in sei mesi mi ha rimesso in piedi».

Com'è che io la vedo sempre della stessa età di quand'ero bambino?

«Me l'ha chiesto anche un turista tedesco nel 2005 all'hotel Laguna Palace di Venezia. Diglielo tu, Antonio, che mi sei testimone da trent'anni: ho mai fatto un lifting?». (Paniz scaccia da sé il sacrilego sospetto con un gesto della mano). «Avrei il terrore del bisturi, di rimanere sotto i ferri».

La pelle è di una trentenne.

«Mai lavato piatti, mai sciacquato panni».

È una vita dura, la vostra?

«Una dittatura. Siamo sempre in lotta con la furia degli elementi, soprattutto il vento, come i marinai».

Ha visto morire qualcuno sul lavoro?

«Mio padre. Si chiamava Riccardo Orfei, ma tutti lo conoscevano come clown Bigolon. Dal trampolino doveva saltare quattro elefanti. Cadde. Un'insaccata ai polmoni. Aveva 33 anni, io appena 6. Lasciò cinque figli. Mi ha cresciuto la mamma, Violetta Arata. Camminava sul filo. È morta a 58 anni».

E gli elefanti sono passati a lei.

«Ne ho sette. Il più anziano, Whisky, ha già 50 anni. Gliene restano 20, se tutto va bene. Pesa 70 quintali. Io mi sdraiavo per terra e lui mi passava sopra, senza calpestartmi, si capisce. Ma ho lavorato anche con i leoni, le foche, i cavalli. Adesso faccio solo il giro finale per i saluti. Il pubblico vuole vedermi. Chiedo ai bambini: che cosa vi è piaciuto di più? "Gli animali", rispondono in coro. Senza i numeri con gli animali, il circo non può esistere».

Da chi ha imparato a domare i leoni?

«Da mio marito, Walter Nones. Siamo insieme da 50 anni, anche se ci siamo sposati solo nel 1962. Ho dovuto essere io a fargli la corte. Mio zio Orlando lo scritturò per la trasmissione televisiva *Il mattatore* che andava in onda con Vittorio Gassman dal nostro circo».

Ma voi circensi non andate in pensione?

«No. Per scelta. Neanche in vacanza. Lavoriamo 365 giorni l'anno e i 250 di spettacolo sono i meno faticosi, perché le trasferte ti stroncano».

A quanti anni dovrebbero andare in pensione gli italiani, secondo lei?

«Dovrebbero lavorare fin che possono farlo».

Lei era una doppiolavorista.

«Altroché: 45 film. Ne giravo due al colpo».

Da «Sotto dieci bandiere» del 1960 a «Vacanze di Natale» del 1990 a me ne risultano 39.

«Di più, di più».

Che cosa ricorda del primo film?

«Il bicchiere del whisky. Bevevano tutti come pazzi, a cominciare dal grande Charles Laughton. Van Heflin sembrava un'aragosta, il naso sempre rosso».

Chi le aprì le porte del cinema?

«Duilio Coletti, il regista di *Sotto dieci bandiere*, che mi aveva visto lavorare al circo».

Però fece colpo anche su Carlo Ponti.

«Ponti era bruttissimo e gentilissimo. La prima volta che lo incontrai mi dissi: ma come diavolo ha fatto Sophia Loren a sposare uno così? Poi cominciò a parlare e capii: aveva un eloquio che t'incantava. Comunque Pietro Germi, mentre giravamo *Signore e signori*, continuava a ripetermi: "Se studi, diventi più brava della Loren"».

Per questo non è diventata una grande attrice? Perché non ha studiato?

«Perché non mi mostravo nuda. Restavo solo in baby-doll. Dino Risi non si dava pace. In *Profumo di donna* mi aveva assegnato il ruolo di Mirka, la puttana: "Sei fatta così bene, perché non vuoi spogliarti?". Ma neanche per un miliardo! Io lavoro per i bimbi e le mamme. Non sono come quelle della Tv, che vivono con i culi e le tette al vento. Ho imparato da mia madre. Le donne del circo sono così».

Pudiche.

«L'uomo che allunga le mani mi fa schifo. Ci hanno provato tutti, compreso Marcello Mastroianni. Totò voleva regalarmi 30 milioni di lire solo per stare una notte in mia contemplazione. "Non facciamo niente, ti accarezzo e basta", diceva. Ma io sono sempre stata fedele al mio Walter».

E Walter?

«Ne dubito, ma non ho prove. Anche adesso che ha 70 anni, ne dimostra 50. Bello, alto, fatto bene. Abbiamo 12 ballerine russe, qua, una più avvenente dell'altra, prima erano 24, non le dico altro... Una volta l'ho visto entrare nella roulotte di una di loro. Ho sparso benzina tutt'intorno e lui è corso giù quando avevo già il fiammifero in mano. Ha negato. Non esiste uno più bravo di lui a negare, è meglio di un avvocato».

Dalle cronache risulta che lei ha avuto una storia con Umberto Masetti, campione del mondo di motociclismo nel 1950 e nel 1952. Le regalò pure un leone.

«Un leone? Che balle! Uno dei trecentomila filarini che mi hanno attribuito. Mi ha corso dietro per due anni, poveretto. Ma io dicevo di no a tutti. Sono arrivata vergine al matrimonio. Altrimenti Walter non mi avrebbe sposato. Ha una mentalità araba».

Lei ha dichiarato che a letto suo marito è «sboccato e sporcaccione».

«Sboccatono! Vero, Antonio?». (Paniz, serafico: «Non lo so, non sono mai stato a letto con lui»). «Comunque, fa ancora il suo dovere».

Senza bisogno di aiutini?

«Il Viagra, intende? Nooo! È terrorizzato dalle pillole blu, ha paura di finire come uno dei miei quattro segretari. A 70 anni è andato con un'amichetta di 20 e c'è rimasto secco».

Perché le hanno attribuito la

definizione di «icona gay»?

«Perché li amo. Le donne sono invidiose. Gli uomini vogliono solo quella cosa là. Invece i gay si comportano da fratelli».

Qua bisogna decidersi: «La Stampa» ha scritto che è Raffaella Carrà l'icona dei gay.

«Lo era. Anche Mina lo è stata. Adesso sono io. Le ho fatte fuori tutt'e due».

Anche per Platinette il mito degli omosessuali è la Carrà.

«Traditrice! E pensare che quando mi vede si mette in ginocchio. Le drag queen si vestono da Moira, e Platinette lo sa bene. Al Gay pride di Torre del Lago sono andati in delirio in 20.000 per me. Mi avevano preparato un trono d'oro e piume».

Ci sono molti gay nel suo circo?

«Almeno 15 o 20. Uno lavora al bar, uno lavora con i leoni, uno lavora con gli elefanti...». (Paniz: «Uno lavora per strada»).

Le piacerebbe avere un nipotino che s'innamora di un maschio?

«Nooo!». (Mi sfiora la mano).

Perché mi sfiora la mano? È pentita d'averlo detto?

«Sì. Non m'interesserebbe, ecco».

E come spiegherebbe, a suo nipote, che un uomo travestito da donna è stato prima deputato al Parlamento e poi ricoperto di soldi dalla Tv di Stato, 200.000 euro, per aver vinto all'«Isola dei famosi»?

«Non glielo spiegherei. È inspiegabile. Anche se sono amica di Vladimir Luxuria».

Lei ha mai pensato di travestirsi da uomo?

«Nooo! Mai portato i pantaloni in vita mia».

È vero che suo trisnonno era un monsignore?

«Verissimo. Si chiamava Ferdinando Orfei. Era nato in Umbria. Andò a fare il missionario nel Montenegro. S'innamorò di una zingara, VekaTorevic, e se la portò in Italia. Campavano esibendosi con un orso e quattro cagnetti».

Si sente zingara?

«Sì. Nelle vene ho sangue di prete e sangue di zingara. Ma gli zingari del Montenegro è meglio che stiano dove sono nati. Preferisco gli zingari d'Abruzzo, sono più onesti».

Perché gli italiani hanno paura degli zingari?

«Perché vanno a rubare, diobbono,

rovinano le famiglie».

E lei, allora, che di notte va per i cimiteri?

«Ma lo faccio a fin di bene, senza scopo di lucro, per togliere il malocchio. Mel'ha insegnato mio nonno, Paolo Orfei. Preparo una certa cosa che non posso dire. Do la mancia al custode perché mi faccia entrare alle 2 di notte fra un giovedì e un venerdì; sposto un po' di terra da una tomba qualsiasi e seppellisco quello che ho preparato. Ecco fatto».

Che cos'è il malocchio?

«È l'invidia, caro mio. La cosa più brutta. Ho salvato una mamma che stava morendo all'ospedale».

Non poteva pregare padre Pio?

«Faccio anche quello. Qualche sera fa ho visto ad *Affari tuoi* quel precario, secondo di sei fratelli, fidanzato da 22 anni, che non poteva sposarsi per mancanza di soldi. Mi ha fatto pena. Ho girato questa statuette di padre Pio verso il televisore e il santo gli ha fatto vincere mezzo milione di euro. Chieda alle mie cassiere bulgare, Cecilia Adalbertova e Veselka Lukanova, che hanno assistito alla scena: non volevano credere ai loro occhi. Padre Pio tanti anni fa fece una grazia anche a me. Andai a San Giovanni Rotondo per ringraziarlo, ma occorrevano tre giorni per essere ricevuti e io non potevo aspettare, il circo doveva spostarsi in un'altra città. L'anno dopo era morto. Tornai: neanche una persona sulla sua tomba. Piansi tanto».

Come per Papa Wojtyła.

«Per lui ho pianto tre giorni».

Nemmeno una lacrima per Pacelli, Roncalli, Montini e Luciani?

«No. Tutti mi hanno ricevuto in udienza. Ma solo con Giovanni Paolo II, quando ha messo le sue mani fra le mie, ho capito di amarlo».

Per chi altro ha pianto nella sua vita?

«Per Walter. Fu preso dai leoni. Naso, braccia, mani, petto... Cicatrici dappertutto. Il suo corpo è una carta geografica».

stefano.lorenzetto@ilgiornale.it

In pista con il Circo Oz

08.12.08



L'atmosfera circense si serve del palcoscenico per allietare il Natale. Sconti con la MilanodabereCARD!

Quando ci addentriamo nella magia del Natale, torniamo bambini e al **Circo** restituiamo un fascino quasi misterioso. Il mondo circense e il Natale hanno qualcosa in comune: saranno clown, saltimbanchi, giocolieri ed acrobati a convincerci che c'è qualcosa al di là di quel tendone? In questa comunella si intromette il teatro, che trasforma il palcoscenico in pista da circo. Capita qualche volta, ma non ottenendo sempre i risultati dovuti. Dall'Australia arriva a Milano il **Circo Oz**, pronto a fare scintille.

DAL CIRCO TRADIZIONALE AL CIRCO DU SOLEIL – Nessuno può

negargli un fascino particolare perché è affollato da artisti girovaghi. Il circo, così come lo conosciamo, nella stessa tradizione italiana di famiglie circensi come gli Orfei e i Togni, trova un punto di rottura con la sperimentazione del Cirque du Soleil. Direttamente dal Canada la prima sfida all'arte circense, ovvero quella di creare uno spettacolo con una storia, trasformato in uno show unico ed irripetibile.

IL CIRCO OZ - Il Teatro degli Arcimboldi ospita dal 9 al 28 dicembre questa ciurma di artisti dell'Oceania che si concede il lusso di assemblare satira, acrobazie, colpi scena e spettacolarità. Nato 30 anni fa in Australia dalla fusione dei gruppi Soapbox Circus e News Ensemble Circus, il Circo Oz si sviluppa in una dimensione circense post-moderna: *"Tutti i componenti sono impegnati nel supportare con passione la parità fra i sessi e la giustizia sociale, ma sempre*

unite a un umorismo tipicamente aussie", racconta David Carlin. La sfida al circo tradizionale è nello spostare la magia dell'happening dal classico tendone alle tavole del palcoscenico. Ed è così che circo e teatro passeggiano a braccetto facendo incontrare "i pubblici differiti".

di Rosario Pipolo
da **milanodabere**

Puglia Night Parade: bilancio positivo
08.12.08



Meraviglia, entusiasmo e grande successo di pubblico hanno accompagnato gli spettacoli nella treggiorni di PUGLIA NIGHT PARADE. Oltre quattrocentomila in piazza, 800 gli artisti coinvolti, centinaia gli operatori sul territorio

Sono arrivati in auto, in pullman, in aereo e anche in camper per seguire gli artisti nelle otto città; gli alberghi hanno registrato il tutto esaurito e un'aria internazionale si respirava per le strade, in cui si intrecciavano idiomi francesi, spagnoli e inglesi: le lunghe notti di Puglia Night Parade, la treggiorni di spettacoli e cultura promossa dall'Assessorato al Turismo della Regione Puglia e organizzata dal Teatro Pubblico Pugliese sono state vivaci, popolate e seguitissime. Un pubblico eterogeneo ha affollato dal pomeriggio strade e piazze animate da artisti di strada e spettacoli per i più piccoli.

Gli organizzatori stimano che in tre sere, nelle otto città coinvolte (Bari, Foggia, Brindisi, Lecce, Taranto, Barletta, Andria e Alberobello) siano state oltre quattrocentomila le persone che hanno partecipato alle serate e animato i centri cittadini. In totale, 153 sono stati gli spettacoli che hanno fornito al pubblico un catalogo completo di tutte le espressioni artistiche possibili, trasformando piazze e strade in un immenso palcoscenico all'aria aperta. Sui palchi.

mastodontici, così come nelle chiese e nei piccoli locali, si sono esibiti 797 artisti.

Scorrendo i primi dati forniti dal Teatro Pubblico Pugliese, che ha guidato la grande macchina organizzativa, 300 sono gli artisti che hanno alloggiato in 10 alberghi diffusi sul territorio, tra quelli protagonisti delle parate di strada e i musicisti impegnati nei concerti, mentre 250 sono stati i voli da loro utilizzati per viaggiare verso e dalla Puglia.

Sono stati organizzati oltre 50 trasporti su gomma in giro per la Puglia - pullman e auto che hanno portato gli artisti nei luoghi delle manifestazioni. Aziende pugliesi hanno fornito 3 gigantesche gru da 100 tonnellate, che hanno sollevato fino a 50 metri grappoli di acrobati sospesi nel vuoto, che si sono esibiti emozionando il pubblico che li ammirava naso all'insù. Lecce è stata un'estasi. Di folla, di partecipazione, di colori, di immagini, di suoni. Tutta Piazza S. Oronzo nella scena: gli interni del Sedile, i palazzi accanto infiammati, i drappi bianchi mossi dal vento, le piume che cadevano come neve, il tappeto di gente che guardava in delirio. Il Cirque du Soleil, colosso mondiale del circo visuale, ha incantato con i suoi 60 artisti, i 50 figuranti, il centinaio di maestranze, con uno spettacolo costruito su e nella città, che sulle orme di Leonardo da Vinci e di Giulio Verne ha materializzato i desideri più antichi dell'uomo: il sogno del volo e del viaggio. "Sogna! E volerai!", ci dicono gli attori del Cirque, sfida le leggi della gravità e della ragione, usa la fantasia e la passione, ed entra nel regno dove solo i sogni possono governare. "La passione per l'eccellenza infiamma i grandi pensatori. Inseguiamo le avventure del genio e del grande spirito umano ed insieme esploriamo la nostra immaginazione selvaggia". Chi c'era, quella notte a Lecce, lo ha sperimentato.

Ma il vero spettacolo è stata l'attesa, il lavoro certosino di decine di artigiani - sarte, falegnami, truccatori, tecnici, allestitori - che per un mese intero hanno tagliato, cucito, montato, prodotto scenografie e materiali, vivendo in simbiosi perfetta con gli artisti del Cirque e lavorando, insieme a loro, alla costruzione di un sogno e di immagine ancora più bella per la città

Una parata da grandi strade anche a Foggia: un evento come quello messo in scena dalla compagnia teatrale francese Les Farfadais non si era mai visto. Hanno sfilato in bianco, solo le luci cangianti a creare suggestioni di colori e una trentina di attori ad animare la storia tra fantasia e mito. Trampolieri, angeli e draghi si sono mossi tra terra e aria per arrivare infine sul grande palco in piazza dove si è svolta la parte più acrobatica dello spettacolo, in un trionfo di colori e musica, tra l'entusiasmo e la meraviglia della gente.

Uno spettacolo a metà fra il rito propiziatorio e l'antico corteo pagano invece quello della compagnia francese di teatro di strada Transe Express a Brindisi, dove i carri che trasportavano il re e la regina, con oltre 80 artisti e 20 figuranti locali si sono incontrati in viale Flacco per esorcizzare la paura e, ancora una volta, volare. Questa volta appeso ad una gru a 50 metri c'era un drappello intero: di percussionisti e acrobati che, attorcigliati a funi di metallo, si libravano leggeri sugli occhi attoniti della gente. E nel momento finale, un salto in cielo. Fuochi pirotecnici, suggestioni visive, pupazzi giganti e scoppiettanti nella straordinaria parata con cui la compagnia teatrale degli Els Comediants ha colorato a Bari i vicoli del centro storico e la muraglia. Uno spettacolo che affonda radici nella festa medievale, sprigionando tutta l'energia della "feria" spagnola. Un'immersione totale in uno spazio che si è tramutato in enorme palcoscenico urbano, un'esplosione di fuoco e calore umano che neanche la grandine è riuscita a congelare.

Evento di forte impatto emotivo infine a Taranto, dove La Fura dels Baus, storica compagnia catalana, ha messo in scena, in piazza Immacolata, con un centinaio fra attori, volontari, tecnici, acrobati e la band musicale del Maestro Antonio Infantino, quadri di nascita (un angelo in volo e una creatura che vien fuori nuda e tremolante da una placenta di tela trasparente), evoluzioni di vita (un corpo efebico che danza flessuoso nell'aria sospeso a un drappo rosso sangue), ibridi tecnologici (un enorme uomo-marionetta manovrato da umani che cavalca la gente in partecipe attesa), interconnessioni (uomini alieni in scafandri bianchi appesi a un gru a

30 metri dal suolo che intrecciano mani e gambe per formare una incredibile rete umana). Il tutto al ritmo ossessivo, trascinate della Taranta Trance. Grande partecipazione anche ai concerti: strade e piazze gremite per Battiato a Taranto, Dalla e Salgueiro ad Andria, Piero Pelù a Foggia, Arbore a Barletta e Venditti e Daniele a Bari, dove la festa ha fatto dimenticare la pioggia e la gente non si è mossa di un passo nonostante il freddo e il maltempo. Fiumi di gente in pellegrinaggio al Santuario della Madonna dei Miracoli per seguire il recital di Giancarlo Giannini; grande folla anche per Covatta, seguito sul maxischermo dalla strada stracolma di gente, così come straordinario successo per Jan Garbarek ad Alberobello, salutato da oltre 600 persone rimaste fuori dalla Basilica dei Santi Medici, troppo piccola per accoglierle tutte. Le città hanno seguito con inaspettato entusiasmo anche reading e mostre, affollando i palazzi storici che sono rimasti aperti fino a notte fonda. Bella l'atmosfera creata dalla performance di Pascal Kleiman in piazza De Falco a Brindisi con la gente che ha ballato fino alle tre di notte, catturata dalla forza straordinaria dell'artista e dalla magica atmosfera sonora. Un piccolo miracolo, reso possibile anche grazie al lavoro di oltre 600 unità lavorative, fra tecnici, trasportatori, addetti all'allestimento e al facchinaggio. Per gestire al meglio la manifestazione il Teatro Pubblico Pugliese ha messo insieme uno staff composto da 73 persone che hanno coperto tutte le esigenze organizzative ed artistiche.

Numerose infine le compagnie ed associazioni pugliesi coinvolte, che hanno avuto un ruolo decisivo sia nella fase di progettazione che in quella di programmazione: Principio Attivo, Altre Forme, Cerchio di Gesso, Cooperativa Thalassia, Crest, Diaghilev, Fantarca, Fondo Verri, Gianni Risola, Gruppo Abeliano, Iyourope, Kismet, Progetto Città, L'Albero dei Sogni, Manifatture Knos - Induma Teatro, Radicante, Teatro dei Borgia, Terrae/Nuevo tango ensemble/Apulia Tango-Tango per passion.

Un evento memorabile insomma, destinato a lasciare una traccia indelebile nell'immaginario collettivo,

a generare effetti positivi oltre che nel breve, nel medio e lungo-periodo, a scuotere gli animi e a far dire: "si può fare". Un grande incrocio di popoli e culture, in cui la Regione Puglia, mecenate rinascimentale, ha regalato bellezza, arte, passione, mettendo a frutto le sue risorse per produrre il bello, avvicinare un pubblico grandissimo all'arte "alta", per una volta alla portata di tutti, senza barriere né frontiere.

da **brundisium**

"La Settimana", la nostra Newsletter
08.12.08

Molti di voi ricevono la nostra **Newsletter** ogni domenica. Contiene tutti i post della settimana pubblicati sul nostro sito. Chi ancora non la ricevesse è pregato di contattarci e gliela invieremo. Ma adesso è possibile scaricare direttamente anche "gli arretrati"! L'Amico Gino Rossi, che ringraziamo per il lavoro che fa ogni settimana, ha raccolto tutte le Newsletters che sono state inviate a partire dal 15 Giugno, data della nostra prima "settimana", in uno spazio web accessibile a tutti. "La settimana" è il magazine che raccoglie tutti i post del nostro sito ed è disponibile in formato pdf. Ecco il link!

<http://amicidelcirco.altervista.org/>

Il "Bayern Monaco" a Stars in Der Manege
09.12.08



Sabato 6 Dicembre il **Circus Krone Bau di Monaco di Baviera** ha ospitato il gran gala benefico **"Stars in Der Manege"**. Lo spettacolo sarà trasmesso da **ARD** il prossimo **26 Dicembre alle 20**.

Ospite della serata, tra gli altri, la squadra di calcio del Bayern Monaco al gran completo. Coinvolti nello show l'allenatore Klinsman e il nostro Luca Toni (nella foto)

Ecco alcuni bei servizi fotografici sulla serata.

da **La Gazzetta dello Sport**

http://www.gazzetta.it/gallery/Calcio/vuoto.shtml?2008/12_Dicembre/bayern/01&1

da **telegraaf**

http://www.telegraaf.nl/telesport/voetbal/2752037/Bayern_M.duikt_het_circus_in_.html

da **fbayern**

http://www.fcbayern.com.de/popup_gallery.php?file=/de/misc/fotogalerie/17986.php&img=0&title1=Fotogalerie&title2=&title3=

da **express**

http://www.express.de/nachrichten/news/promis/tatort-kommissarin-mit-messern-beworfen_artikel_1225959982188.html?fotolineid=1225959983130

da **welt**

<http://www.welt.de/muenchen/article2845947/Zirkusgala.html>

A Bagnacavallo (Ra) "Il Circo della pace" dal 1
09.12.08

Dopo lo straordinario successo dello scorso anno ritorna a Bagnacavallo (Ra) **"Il Circo della pace"** con gli acrobati di **Sarakasi, Nairobi (Kenya)** in Piazza della Libertà, **dal 19 dicembre al 6 gennaio** alle ore **21**. Un progetto di Ruggero Sintoni e Accademia Perduta/Romagna Teatri in collaborazione con Alessandro Serena, per il Comune di Bagnacavallo.

Bagnacavallo è una città che si è sempre contraddistinta, non solo a livello locale, per la sua valenza artistica e culturale, e che ha messo al centro del suo sviluppo la qualità della vita e dei rapporti umani: ne sono esempio, da anni, l'ospitalità dei minori provenienti da Chernobyl, le numerose iniziative per le donne dell'Albania, la "Città dei Bambini". In quest'ottica, nel 2007, nasce il progetto del "Il Circo della pace", ideato da Ruggero Sintoni e Accademia Perduta/Romagna Teatri in collaborazione con Alessandro Serena per il Comune di Bagnacavallo. Un progetto certamente ambizioso, innovativo ma che fin dall'origine della sua ideazione trovò l'entusiastico consenso di tutti gli interlocutori: in primis dell'Amministrazione Comunale, ma anche delle Associazioni economiche, culturali e di volontariato coinvolte, della Parrocchia, degli Imprenditori, dei Carabinieri e di tutti i Cittadini. Un'intera comunità ha prestato il proprio supporto per la riuscita di un grande evento solidale. L'edizione 2007/2008 del Circo della Pace, la prima, vide protagonisti Parada e i ragazzi di Bucarest, riscuotendo un successo di partecipazione civile, affluenza di pubblico, eco mediatica straordinarie. Un'esperienza che, poi, è stata raccontata nell'omonimo libro curato da Roberto Pozzi e Paolo Martini per la casa editrice Moby Dick. Oggi, per tutto il periodo delle festività natalizie 2008/09, il Circo della Pace ritorna! E porterà a Bagnacavallo le mirabolanti performances degli acrobati di Nairobi (Kenya), promossi e sostenuti dall'associazione Sarakasi.

Un evento che, ancora una volta, godrà del contributo, del sostegno e della

collaborazione corale dell'intera città: dall'Amministrazione Comunale agli imprenditori e alla Parrocchia, dagli industriali alle Associazioni di volontariato locali, dalla Stazione dei Carabinieri ai Lions, ai Rotary, Entelechia e con il contributo della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Ravenna. Lo spettacolo andrà in scena tutte le sere, da venerdì 19 dicembre 2008 a martedì 6 gennaio 2009 alle ore 21, nello chapiteau appositamente allestito in Piazza della Libertà, la piazza principale di Bagnacavallo.

da [quotidianodelnord](http://quotidianodelnord.it)

Monaco: dal 19 dicembre mostra di Fernando Botero
09.12.08



Una mostra del Nuovo Museo Nazionale di Monaco, dal 19 dicembre al 1° marzo a Villa Sauber, in avenue Princesse Grace. La mostra propone circa 20 opere (pitture e opere su carta) realizzate da Fernando Botero tra il 2007 e il 2008, sul tema del circo.

Di fama internazionale, l'artista vive tra Monaco, Parigi, New York e Pietrasanta in Italia e dal 1996 ha uno dei suoi principali atelier artistici al Quai Antoine 1er in Principato di Monaco. Esporre Botero è inevitabile a Monaco: qui, infatti, l'artista è conosciuto per le sue sculture monumentali: Adamo ed Eva e Woman smoking a cigarette segnano il percorso delle sculture esposte in permanenza nei giardini di Monaco, sculture che furono acquisite all'epoca delle grandi biennali organizzate nel Principato di Monaco.

Ma se come scultore è oramai riconosciuto internazionalmente Fernando Botero è meno noto come pittore: giovanissimo, l'artista ammirava già i muralisti messicani, come José Clemente Orozco e David Alfaro Siquiero e di seguito si appassionò anche agli affreschi del Rinascimento italiano. Questa ricerca della monumentalità, intuita dal pittore molto rapidamente, la spiegherà in seguito con la ricerca del proprio padre, scomparso troppo presto, quando cioè l'artista non aveva ancora quattro anni. Ciò che nutre il linguaggio di Botero, affrancato dalle influenze dei suoi

collegi, è la ricerca del volume e della forza che egli esprime magistralmente, con tutta l'enfasi che caratterizza la sua opera. Non è l'essere o la cosa che lo interessano in quanto tali ma è soprattutto il modo in cui i volumi s'inseriscono nello spazio. Si potrebbe pensare, osservando le sue figure generose, abbondanti, che Botero voglia solo personificare un mondo di piaceri evocati. Già nella serie delle tauromachie trapelava una certa inquietudine. La sua serie sulle torture di Abu Ghraib spazza via ogni dubbio circa i demoni che dimorano nell'artista.

Con il circo, altro motivo per cui la produzione di questa mostra a Monaco è sembrata ovvia visto che ogni anno il Principato di Monaco ospita il celebre festival internazionale, Botero s'inserisce nella nobile tradizione artistica: Picasso, Chagall, Calder, Lautrec, Léger, Seurat ne sono gli esempi più celebri. Con questa serie, iniziata nel 2007, torna a un tema più gaio, offre un mondo di colori e di forme voluttuose ma il suo linguaggio si scorge in filigrana. Vi si ritrova ancora una volta quella monumentalità silenziosa e immobile. I personaggi sono malinconici, isolati, tra il riso e le lacrime. Come se la festa potesse interrompersi da un momento all'altro.

La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18

Biglietto intero a 6 euro e ridotto a 3.50.

Carlo Alessi
da [sanremonews](http://sanremonews.it)

Il Circo Gran Fele vince il Premio Nazionale del Circo 2008

10.12.08

Il **Circo Gran Fele** è stato premiato oggi col **Premio Nazionale del Circo 2008** assegnato dal Ministero della Cultura e che è dotato di 30.000 euro. La giuria era presieduta dal direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Arti Sceniche e della Musica (INAEM), Juan Carlos Marsé, e composto dalla vice direttrice generale del Teatro, Sonia Postigo; María Colomer; Genis Matabosch; Berta Sureda; Jordi Jané; José Palacio ed il premiato nell'edizione precedente, Francisco Tébar (Picaso Jun., ndr)

da **europapress**

VERONA - Il circo alla Gran Guardia, per le feste di Natale.

10.12.08

Dal 25 al 28 dicembre arrivano contorsionisti, clown e giocolieri, mettendo l'arte circense a quella teatrale, grazie all'accordo tra le famiglie **Togni** e **Totola**. Nelle giornate di Natale e Santo Stefano alla normale programmazione si aggiungerà uno spettacolo gratuito alle 21.

Gli altri spettacoli avranno un costo di 12 euro e si svolgeranno alle 16 e alle 18,30 nei giorni 25, 26 e 28, mentre sabato 27 dicembre saranno proposte tre rappresentazioni, alle 16, alle 18.30 e alle 21. I due spettacoli gratuiti si svolgeranno invece il 25 e 26 dicembre alle 21 e saranno aperti a coloro che avranno effettuato una prenotazione sul portale del Comune o al numero 045-8077500. (L.Ald./ass)

da **leggo**

Il Cirque du Soleil va alla conquista dalla Russia

10.12.08



Mosca, 3 dicembre, RIA Novosti. Il circo più famoso del pianeta, il canadese **Cirque du Soleil**, decide di iniziare prossimamente operazioni in **Russia** ed andrà alla conquista del pubblico locale **nell'autunno del 2009**, presentando a **Mosca** il suo spettacolo **Varekai**.

"I nostri spettacoli hanno riunito più di 80 milioni di spettatori in tutto il mondo ma non siamo stati mai a Mosca, così è ora di rimediare", ha detto in conferenza stampa George Cohon, capo di Cirque du Soleil RUS. Nell'ufficio moscovita di questa impresa lavorano già 50 persone e l'idea è reclutarne altre 120 nell'autunno prossimo.

La compagnia che rivoluzionò l'arte circense e creò un nuovo genere - sintesi di teatro, coreografia ed acrobazia - celebra nel 2009 il suo 25° anniversario. Il debutto nella capitale russa sarà un elemento molto importante nel programma delle festività. Nel Cirque du Soleil lavorano attualmente rappresentanti di 42 paesi, tra loro, più di 400 russi.

Il presidente del Cirque du Soleil, Daniel Lamarre, ha sottolineato che la compagnia andrà in Russia "per arricchire ancora di più la sua vita culturale". Varekai, uno spettacolo su come cambia la vita un piccolo villaggio con l'apparizione di un extraterrestre, si esibirà nel moscovita polisportivo Luzhniki per due mesi. Alla domanda "la crisi globale potrebbe introdurre alcuni correttivi in questi piani?", Lamarre ha risposto: "Noi del circo siamo inclini all'ottimismo. Penso che il divertimento sia il migliore rimedio contro la crisi finanziaria."

da **sp.rian**

MIGRANTI. A gennaio la Giornata nazionale

10.12.08

L'annuncio è stato dato dal presidente della Fondazione Migrantes

Sarà la Toscana ad ospitare, il prossimo 18 gennaio, le celebrazioni nazionali della Giornata dei Migranti. Ad annunciarlo è stato il direttore regionale della Fondazione Migrantes della Toscana don Angelo Chiasserini. "La Giornata - ha spiegato - viene celebrata ogni anno in tutte le parrocchie del mondo, come segno dell'attenzione della Chiesa al fenomeno delle migrazioni.

Per l'Italia, la celebrazione principale sarà quella che si svolgerà a Firenze, e nella cui preparazione sono coinvolte tutte le diocesi toscane".

La giornata del 18 gennaio inizierà con una Messa nella basilica di Santo Spirito, presieduta dall'Arcivescovo di Firenze Giuseppe Betori e animata dalle varie comunità straniere della Toscana, che sarà trasmessa in diretta nazionale su Raiuno. Seguirà, al Convitto della Calza, un pomeriggio di festa durante il quale le diverse comunità si presenteranno con danze, musiche, testimonianze, letture di testi. In vista della Giornata, la Fondazione Migrantes (organismo della Cei che si occupa di pastorale dei migranti) ha anche pubblicato un "Quaderno" interamente dedicato alla Toscana, con dati e commenti sull'immigrazione e con il racconto di alcune esperienze significative di associazioni, gruppi, parrocchie che lavorano con gli immigrati. Il Quaderno è diviso in cinque capitoli per gli altrettanti settori in cui opera la Migrantes: i toscani all'estero, la pastorale di giostrai e circensi, i nomadi, l'assistenza dei marittimi e dei portuali, e infine (ma è la parte più ampia) la presenza di stranieri sul territorio toscano.

I dati dicono che il 31,9% degli immigrati in Toscana è di religione musulmana, mentre tra i cristiani gli Ortodossi (20,3%) sono più dei Cattolici (19,5%). "Dal Quaderno, e dagli incontri che stiamo facendo nelle diverse zone della Toscana - sottolinea don Chiasserini - **emerge la grande ricchezza di esperienze grandi e piccole con le quali la Chiesa risponde alle necessità dei migranti**".

Tra le tante realtà, ad esempio,

figurano le case di accoglienza per marittimi nei porti di Livorno e di Carrara o il centro per studenti stranieri "Giorgio La Pira" di Firenze. Un'esperienza particolare è quella di Prato, dove la presenza straniera è particolarmente forte: qui il Vescovo ha nominato un "Vicario episcopale per l'immigrazione" che ha il compito preciso di curare i rapporti con le comunità straniere. Tra le testimonianze, quella di padre Efrem Mazzoli, che dagli anni Cinquanta svolge servizio tra gli operai italiani in Belgio, o di don Agostino Rota Martir che condivide la vita dei Rom nel campo nomadi di Coltano, a Pisa. Tra le "storie", quella di don Franco Baroni, il prete lucchese scomparso nel 1985 che ha trascorso la sua vita in mezzo alla gente del circo.

da **beta.vita**

Artù e Ginevra a Madrid!

10.12.08



Artù e Ginevra? Ma sono i due leoni bianchi del **Circo Moira Orfei!**

A Madrid???

Proprio a Madrid al Gran Circo Mundial.

La "gabbia mista", presentata da David Chipperfield e composta da due leonesse, due tigri, la leonessa bianca Ginevra e sua maestà Artù, fa parte da alcuni giorni del programma del Gran Circo Mundial a Madrid.

David, sua moglie e i felini "italiani" dovrebbero rimanere in terra iberica fino al Natale 2009!!!

Incredibili artisti venuti dal mondo intero propongono il meglio del circo!

11.12.08



Il **Festival Mondial du Cirque de Demain** è il primo del genere. Invita da 30 anni artisti da tutte le culture a radunarsi per condividere la loro esperienza, scoprire nuove forme e compiere davanti ad un pubblico affascinato le prodezze più contemporanee.

Da ieri ad oggi, sono quasi 1.000 numeri, 946 esattamente, che hanno contribuito, nel fervore e lo stupore, a scrivere delle nuove pagine della storia del circo.

Dove:

[TOHU Cité des Arts du Cirque](http://www.tohu.ca)

2345, rue Jarry Est

Montréal, QC H1Z 4P3

Quando:

17-28 févr. 2009

Si tratta di uno spettacolo che propone in Canada alcuni protagonisti del Festival International du Cirque de Demain

Destituita la direzione del Circo Price e la direzione di Fernán Gómez

11.12.08

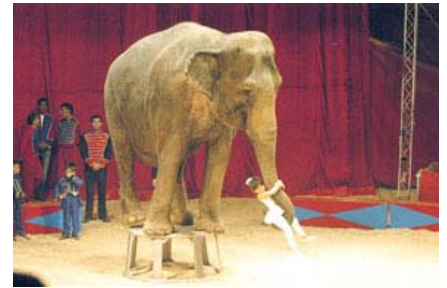
Addio a Monti (Joan Montanyés) e a Tato Cabal, rispettivamente direttore artistico e direttore del **Circo Price**. Il consigliere comunale delle Arti, Alicia Moreno, ha deciso di non rinnovare il contratto ai massimi responsabili del circo stabile, gli stessi che lo misero in moto due anni fa.

"Non ci sono stati problemi: è finita una tappa di avviamento e ne inizia un'altra per la quale cerchiamo un altro profilo e della quale parleremo in gennaio".

da **elpais**

Monte Carlo all'espace Toro

12.12.08



L'espace Toro veste da parecchi giorni il suo abito di scena. Uno chapiteau a colori, uomini in abiti blu, rossi, neri o variopinti propongono animazioni ricche e varie sul posto per i bambini e per gli adulti.

Musica, giochi di luce, animali, clowns, ballerini, giocolieri..., tutto è buono disposto in questo spazio d'esposizione per fare il "circo". Si tratta del famoso circo di Monte Carlo che ha installato il suo immenso chapiteau ad alcuni metri della moschea Hassan II. Le sue carovane cariche di artisti, di sportivi, di trapezisti, di equilibristi e dello zoo itinerante sono installate fino al 14 dicembre nella città bianca. Per più di uno spettacolo al giorno questo circo apre le sue porte al pubblico di casablanca. Il circo di Monte Carlo, composto di una cinquantina di artisti di diverse nazionalità, presenta uno spettacolo di circa 2 ore al ritmo delle clave, del trapezio o del tessuto aereo, delle risate e della magia. La ruota americana, il numero delle tigri che saltano nel cerchio di fuoco sotto il controllo di Claudio Gartner, il numero degli elefanti con i piccoli artisti del circo, i cani calciatori, così come i cavalli.

Dopo Casablanca, il circo di Monte Carlo si dirigerà a Rabat.

da **lematin**

Vigilia di Natale al circo per sostenere i bambini in ospedale

12.12.08

Miranda Orfei

Como - Al circo per divertimento e per solidarietà. Mercoledì 24 dicembre alle 17 si terrà presso il Circo Miranda Orfei, uno spettacolo unico a scopo benefico. L'intero ricavato dell'iniziativa verrà infatti devoluto a Dottor Sorriso Onlus che si occupa dell'assistenza e dell'aiuto dei bambini ricoverati in ospedale.

Il biglietto per lo spettacolo che si terrà in piazza d'Armi a Muggiò, costa 7euro per grandi e bambini. Il Circo Miranda Orfei rimarrà inoltre in città dal 23 dicembre al 18 gennaio con due spettacoli tutti i giorni alle 17 e alle 21. Nei giorni festivi sarà inoltre possibile visitare lo zoo, con oltre 50 animali esotici, dalle 10 alle 13. Per maggiori informazioni: 346/1583598.

Per saperne di più sui progetti e sulle attività di Dottor Sorriso: www.dottorsorriso.it

da **Giornale di Como**

Bimbi a lezione per fare il circo

12.12.08

Chi da bambino non è mai stato con il naso all'insù sognando di poter volare proprio come gli acrobati del circo? Ebbene a **Milano** si può, **basta frequentare uno dei 40 corsi proposti dalla Piccola Scuola di Circo** che praticamente **coprono tutte le età, dai 3 anni in su.**

Nata nel '94 grazie a Camilla Peluso e Claudio Madia, **la Scuola ha l'obiettivo di avvicinare gli allievi** (al momento circa 500) **all'arte circense** come percorso di formazione, di educazione e di sviluppo integrale della persona. «Noi rifiutiamo il dogma della ginnastica tradizionale agonistica che guarda al risultato e non alla persona - spiega Claudio Madia - Qui si impara a stare insieme, a superare i propri limiti divertendosi, a migliorare il senso d'autostima e la fiducia in se stessi».

Chi si iscrive, quindi, **non punta a diventare un professionista del circo**, ma a conoscere meglio il proprio corpo e a svilupparne l'armonia. Gli allenamenti sono comunque molto rigorosi, ci si esercita in un vero tendone a strisce bianche e rosse, nel centro della città a due passi da via Sarpi, a camminare sulle mani, a penzolare dal trapezio, a far correre le palline veloci tra le dita. Ma **quanto costa?** «**I costi variano dai 400 ai 750 euro annui**, a seconda della frequenza - precisa Maida - e il numero da chiamare per chi è interessato a conoscere le arti della giocoleria, dell'acrobazia e dell'equilibrismo è 02.42.29.05.74 dal lunedì al giovedì, dalle 9.30 alle 16».

(ALESSANDRA MANZANARES)

da **metronews**

Festival del Circo Monaco: previsti dei pullman da Sanremo

12.12.08



Si potrà andare in pullman con Globotour, da Sanremo e da tutta la Riviera dei Fiori (partenze anche dalla provincia di Savona), al Festival del Circo di Montecarlo, in programma come sempre a gennaio.

Nato nel 1974 per volere del Principe Ranieri III, il Festival del Circo di Montecarlo rappresenta uno degli eventi più importanti per il mondo del circo. Promuove l'arte circense nelle categorie clown, acrobatica aerea e a terra, equitazione e numeri con animali. I vincitori sono premiati con i prestigiosi Clown d'oro e d'argento, considerati gli Oscar del mondo circense.

Il successo sempre maggiore di questa magnifica [manifestazione](#) ha fatto sì che il numero di rappresentazioni venisse portato a 12, tutte in programma dal 15 al 25 gennaio 2009 presso il Chapiteau di Fontvieille.

Per non perdere questo importante appuntamento, gli appassionati possono sin d'ora prenotare la propria trasferta presso le migliori agenzie di viaggio della Riviera dei Fiori. Il Tour Operator sanremese Globotour Viaggi ha infatti programmato un'interessante escursione che prevede una serie di opzioni, consultabili sul [sito dell'agenzia](#)

Le prenotazioni possono esser fatte presso Globotour al num.0184.532466 e presso le migliori agenzie viaggio delle province di Imperia e Savona. C.S.

da **sanremoneWS**

È morto Gianfranco Migliorini: lavorò per gli Orfei e girò un film con Fellini

12.12.08

Lodi piange il suo domatore



Nella sua carriera al circo ha affrontato tigri e leoni, Fellini lo chiamò per il film "I Clowns"

L'addestratore di animali lodigiano si è spento a 84 anni

Qualche volta ha rischiato di finire tra le fauci e gli artigli di tigri e leoni, ma le belve più feroci non sono mai riuscite ad avere la sua pelle, quella di un domatore "di razza".

Lo ha sconfitto solo la morte, combattuta con la testa alta e con lo stesso coraggio con cui guardava negli occhi le bestie più selvagge. Gianfranco Migliorini è arrivato all'ultima fermata della sua strabiliante avventura nella giornata di mercoledì. Aveva 84 anni e da tempo era ricoverato all'ospedale di Sant'Angelo. «Da alcuni anni era infermo - racconta una delle sorelle che con dedizione lo ha accudito -, ma ha affrontato la malattia con forza e con dignità». Domatore di fama internazionale, Migliorini era riuscito a conquistare un ruolo di rilievo tra gli artisti del prestigioso circo Orfei, per il quale ha lavorato trent'anni. Qualche lodigiano se lo ricorda ancora, mentre nell'estate del 1954 affrontava in una gabbia tigri, leoni e orsi bruni, guardando tra la fessura delle sbarre le facce incredule e meravigliate del suo pubblico. Questa era la sua passione. E anche la sua vita. «Sì, è una passione che ha sempre avuto - sottolinea la sorella -, adorava gli animali e ha fatto carriera, prima con il circo Orfei, poi per un circo tedesco e infine in tutto il mondo. È andato avanti per la sua strada, anche se la famiglia non era molto d'accordo con questa sua scelta». Migliorini non affrontò

solamente le belve del circo, per alcuni anni della sua vita lavorò in una cartiera di Milano. Poi, però, diventò una stella del circo, e pure del cinema: il grande Federico Fellini lo chiamò a recitare nel suo film "I Clowns", i due diventarono anche amici. Alla fine della sua carriera come domatore, invece, diventò il direttore del Safari Park di Varallo Pombia, in provincia di Novara. Una città che non gli portò fortuna: proprio in quella zona perse la gamba a soli 32 anni in un incidente stradale. «Non si è mai sposato - racconta la sorella -, però aveva un grande rapporto con la sua famiglia. È sempre rimasto una persona semplice e buona, di grande rettitudine». I funerali saranno celebrati questa mattina alle 10.30 nella cattedrale di piazza della Vittoria. Si partirà dalla sua abitazione, in via XX Settembre 50. Poi, la salma sarà trasportata al cimitero di Riolo.Gr. Bo.

da **Il Cittadino**

Links video:

Sos Petrosyan Jr.

Il simpatico e bravo "maghetto" **Sos Petrosyan Jr.** a "Circo Massimo"
da YouTube <http://www.youtube.com/watch?v=FMHzy6oHwMM&feature=related>

XXI' Premiere Rampe: le foto

Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini della **XXI' Premiere Rampe**
Invitandovi a vederle vi ricordiamo che:
-dovete essere registrati
-dovete effettuare il login con Utente e Password
E...Buona Visione!

Los Vivancos

Los Vivancos parteciperanno al prossimo XXXIII° Festival International du Cirque de Montecarlo. Sono 7 danzatori che, anche se non lo ricordiamo, abbiamo visto anche in Italia. Hanno accompagnato Lola Ponce e Gio di Tonno sul palco dell'Ariston di Sanremo e uno dei loro fratelli, Cristo, partecipò ad "Amici", dove anche loro si esibirono.
da YouTube http://www.youtube.com/watch?v=4_OJNFoUDQk

Circo Moira Orfei: il debutto di Padova

L'Amico Emanuele Pollicardi ci segnala questo bel servizio sul debutto del Circo Moira Orfei a Padova. Lo ringraziamo e ve lo proponiamo:
da **Radio Birikina** <http://212.103.197.205/010316/circo27112008/foto%20radio%20birikina.php?indietro=1>

XXIa Premiere Rampe: il video!

Un video della XXIa Premiere Rampe: non perdetelo!
da **varmatin** <http://dailymotion.alice.it/video/k6O0kvOhEBZmuFRVj5>

Wendel Huber al 29° Festival di Montecarlo

L'addestratore svizzero **Wendel Huber** con gli elefanti africani ed i simpaticissimi cagnoni al **XXIX° Festival Internazionale del Circo di Montecarlo**
da YouTube <http://it.youtube.com/watch?v=j8ltpiHML1k&feature=related>

I Velez a Montecarlo

I **Velez**, con la loro "ruota della morte" al **XXIX° Festival Internazionale del Circo di Montecarlo**
da YouTube <http://www.youtube.com/watch?v=MAR4mOgCQ9Y>